

[BARZAGO]

L'elicottero cerca i rapinatori delle farmacie

Scappati nel bosco dopo l'inseguimento: i carabinieri avevano intercettato l'auto rubata

BARZAGO Fari puntati sul bosco, l'elicottero li ha cercati lungamente. Grande mobilitazione dei carabinieri, ieri sera, a caccia di due malviventi che hanno abbandonato in paese l'auto rubata, una Ford Focus station wagon, per poi darsela a gambe per i campi. È l'esito di un inseguimento cominciato circa un'ora prima quando i militari, dalle parti di Nibionno, hanno intercettato la macchina con a bordo due uomini. Sospetta, molto, perché identica a quella servita al rapinatore che lunedì sera si è presentato alla farmacia di Paderno d'Adda minacciando la commessa e fa-

centandosi consegnare parte dell'incasso. Magro il bottino: 200 euro. Disperate le farmacie nel mirino, rapinate due volte in cinque mesi (la loro testimonianza è a pagina 33). Forse il rapinatore con il collega pensava di rifarsi ieri sera con un colpo più fruttuoso, rimasto però solo un'intenzione. Proprio verso l'ora di chiusura dei negozi, quando è il momento propizio per l'azione, l'auto è stata individuata da una pattuglia che si è messa subito all'inseguimento. Una lunga corsa dietro ai malviventi che sono scappati a tutta birra, fino a Barzago, dove hanno abbandonato la mac-

china. I carabinieri non hanno lesinato uomini e mezzi a caccia dei due che forse hanno al loro attivo ben più di una rapina. Ieri sera erano ancora in corso le ricerche. Mobilitato persino l'elicottero per poterli individuare dall'alto. I due braccati difficilmente dovrebbero scamparla, anche se lunedì sera sono riusciti a fare perdere le tracce. Ma il bosco dove si sono nascosti ieri, con la complicità del buio, è stato sottoposto a un setacciamento minuzioso con la gente di Bulciago e Barzago incuriosita da tanto dispiegamento di forze.



IN VOLO L'elicottero dell'Arma

[BOSISIO PARINI]

Il crossodromo vicino alla riapertura

Assegnate sette gare in otto mesi

Il presidente del Moto club euforico: «Abbiamo speso tanto: la pista è un gioiello»

BOSISIO PARINI C'è davvero molta attesa per la riapertura del Crossdromo del Bordone a Bosisio Parini dove la pista è interdetta alle gare ormai da tempo.

Siamo andati in questi giorni a vedere l'impianto come è cambiato rispetto all'ultima gara svoltasi nel 2010. «Siamo molto fiduciosi - spiega il presidente del moto club Parini, **Walter Gaiardoni** - zitti, zitti durante lo stop forzato dell'attività agonistica ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo lavorato facendo degli investimenti davvero costosi perché il nostro obiettivo è sempre stato uno: quello di riaprire l'impianto sportivo perché ce lo chiedono molti giovani che praticano il motocross».

La Federazione Motociclistica Italiana ha già diramato la notizia che al Parini sono state assegnate sette gare in otto mesi, con un prova valida per il campionato italiano, per Under 17 e Major che porta così la provincia di Lecco ad avere finalmente dopo tanto tempo un evento degno per festeggiare il ritorno del Bordone nel circus del cross che conta.

Nel frattempo Walter Gaiardoni ci ha accompagnato a vedere i lavori fatti durante il fermo.

«Gli spogliatoi, i gabinetti, l'impianto fognario, la vasca di pulizia della sabbia, le postazioni per gli impianti antincendio, le reti altre due metri e mezzo, la segnaletica, gli allacciamenti per i camper, la sistemazione del tracciato, le vie di fuga, la sistemazione della tribuna, la collinetta frangi onde sonore: questi alcuni dei lavori che abbiamo fatto - ci dice con orgoglio il numero uno del moto club Parini - ci siamo quasi svenati per fare tutto questo ma quando la pista aprirà, e spero presto, avremo l'impianto più bello e sicuro a livello nazionale».

Molti sono i ragazzi presenti per gli allenamenti e allora ecco alcune impressioni: **Silvia Santagà**, lady crossista: «Spero solo che riapra presto per ripagare il grande lavoro fatto da Gaiardoni & soci, in questi anni hanno fatto di tutto e di più per fermare le gare di motocross a Bosisio; per fortuna dietro c'è sempre stata la grande passione di Gaiardoni altrimenti sarebbe finito tutto a catafascio».

Anche **Massimo Pini** di Porlezza è d'accordo sull'immediata riapertura del campo di motocross: «Vengo quasi tutte le domeniche perché amo questo sport dal '92 e qui a Bosisio ho trovato persone fantastiche. Se si correrà presto il Trofeo Barzaghi io ci sarò, eccome se ci sarò, e porterò anche diversi amici a gareggiare». Anche per **Matteo Bozzoli**, 23 anni, di Orsenigo, l'attesa dovrebbe essere finita. «Non ho mai corso al Bordone perché da quando ho cominciato l'attività non si poteva già più gareggiare perciò ho cominciato a praticare il crossdromo solo per gli allenamenti. Il Trofeo Barzaghi tornerà a richiamare i crossisti e io ci sarò». L'attesa ormai dovrebbe essere terminata.

Oscar Malugani



TROFEO BARZAGHI L'edizione del 2010 al Bordone

FOTO CARDINI

[BOSISIO PARINI]

Una piazza dalla vendita delle ex scuole medie

Lo stabile verrà ceduto per essere demolito e realizzare appartamenti. Nuovo ingresso per l'asilo

BOSISIO PARINI Rivoluzione urbanistica nel centro storico di Garbagnate Rota: piazza, parcheggi e nuovo ingresso per l'asilo. Tutto ciò passerà dalla vendita delle ex scuole medie della frazione.

«Un edificio che non ha più alcun interesse strumentale per l'amministrazione comunale, visto che tutto è ormai stato trasferito al polo scolastico di via Appiani - spiega il primo cittadino **Giuseppe Borgonovo** - . A dire il vero non ci immaginiamo questo stabile nemmeno come edificio pubblico, perciò abbiamo deciso di venderlo per finanziare altre opere pubbliche».

In passato l'ex amministrazione guidata da **Filippo Fronterre** aveva istituito un bando per ristrutturare e realizzare appartamenti; bando però che era andato deserto. Ora il nuovo gruppo dirigente non cambia la finalità dell'operazione, ovvero vendere con fini residenziali, ma muta la filosofia di base per rendere l'acquisto più appetibile.

«Demolire per poi ricostruire è più conveniente che restaurare - conferma - . Quindi, abbiamo reso il tutto più appetibile per mezzo di una riorganizzazione degli spazi in modo da vendere l'area a un prezzo maggiore.

La volumetria attuale è di 3.500 metri cubi; bene, abbiamo deciso di arrotondarla per eccesso a cinque. In pratica, è come se aggiungessimo altri cin-

que appartamenti. Confidiamo di riuscire a vendere a un prezzo migliore di quello odierno di 700 mila euro. Per quanto è possibile dobbiamo ingegnarcia a trovare i soldi, piuttosto che far pagare i cittadini».

Per questo motivo il Comune ha ristudiato la distribuzione dei volumi nel nuovo documento di piano. «Abbiamo cercato di soddisfare gli interessi pubblici dell'amministrazione, sistemando i problemi del centro storico di Garbagnate Rota - rilancia - . La frazione, ad esempio, pur avendo un bellissimo centro storico, non ha una piazza. Manca infatti di un centro di aggregazione e di socializzazione. Per questo motivo amplieremo lo spazio attualmente adibito a parcheggio. Andremo così a creare la prima piazza di Garbagnate Rota con anche funzionalità di tipo ricettivo per le auto». Interventi anche legati all'asilo. «Attualmente i bambini accedono da via Eupilio - conclude - , ma in futuro con l'ampliamento della piazza realizzeremo anche un nuovo ingresso per l'asilo. Non solo, la strada verrà allargata e realizzeremo un nuovo marciapiede. Tutto ciò darà maggiore vivibilità alla frazione».

Riccardo Berti



EX SCUOLE MEDIE A Garbagnate Rota